

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

28 settembre - 4 ottobre 2015



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Data 28/09/2015 Pagina: /

Riqualificazione del centro storico: l'unione comunale del Pd esprime parere favorevole

Comunicato stampa

La segreteria dell'Unione comunale del PD di Figline e Incisa interviene sul progetto di riqualificazione del centro della città, piazza Marsilio Ficino compresa

"A seguito della presentazione del progetto di massima di riqualificazione del centro storico, mostrato alla cittadinanza nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale, l'Unione comunale del Partito democratico di Figline e Incisa esprime il proprio apprezzamento per l'iniziativa della Giunta, che ha rotto l'immobilismo e rappresenta il primo, ma fondamentale, passo nella direzione della riqualificazione del centro storico di Figline".

"Poichè, come era prevedibile (trattandosi di materia che riguarda la storia e l'identità stessa della nostra comunità), il progetto di massima presentato ha suscitato molteplici e disparate reazioni tra i cittadini e le associazioni, ci preme evidenziare che il metodo adottato è quello che riteniamo più corretto, atteso che non è stato affatto offerto un progetto "chiuso e preconfezionato", bensì un progetto preliminare (giòva nuovamente ripeterlo) al quale potranno eventualmente essere apportate modifiche e migliorie".

"Sotto questo profilo, di grande rilievo saranno i contributi che i singoli cittadini, i tecnici e le associazioni vorranno apportare al progetto, che non costituisce un mero restyling della piazza bensì un vero e proprio "piano per il centro storico", in linea con gli impegni che il Pd si è assunto in campagna elettorale. Siamo consapevoli che il rilancio del centro storico e delle attività economiche ivi presenti richiede interventi strutturali che incidano sulla riorganizzazione del mercato, sulla viabilità, sul decoro degli edifici, dei dehor e che favoriscano la promozione di eventi che rendano questo luogo vitale per 365 giorni l'anno".

Data 28/09/2015 Pagina: /

Sul caso del pannello caduto alla mensa Cavicchi l'intervento di Idea Comune: "Occorre evitare che questi fatti accadano"

di Glenda Venturini

Il Capogruppo Simone Lombardi ribadisce la necessità che non si verificano più casi come quello della materna di Figline. E puntualizza: "Di fronte ad un evento così grave, ritengo assurdo il comportamento di Sindaca e Presidente del Consiglio comunale"

Il caso del pannello fonoassorbente che si è staccato dal soffitto della mensa scolastica delle Cavicchi, a Figline, continua a far discutere. Ora in merito interviene anche Simone Lombardi, capogruppo di "Idea Comune", che richiama tutti alle proprie responsabilità, chiedendo di non distogliere l'attenzione dai fatti.

"Dell'incidente avvenuto - puntualizza Lombardi - non sono stati avvertiti i genitori, venuti a conoscenza dell'accaduto solo a mezzo stampa. Lo dico perché mia figlia frequenta quel refettorio. Neppure i Consiglieri sono stati avvertiti, almeno quelli delle opposizioni, e dunque, il giorno del Consiglio, 24 settembre, il sottoscritto era a conoscenza della situazione in quel momento".

"Le reazioni della Sindaca via stampa e quella della Presidente del Consiglio che ha respinto l'interrogazione del Consigliere Naimi, che il sottoscritto ha difeso, mi paiono del tutto fuori luogo di fronte alla gravità dell'accaduto in quanto tentano di far ricadere responsabilità formali di accesso alla scuola e di presentazione dell'interrogazione".

Lombardi ricorda poi che "lo scorso anno, sempre dopo lavori di ristrutturazione delle scuole, è caduta una lampada alla scuola media Leonardo da Vinci a Figline e un pezzo di intonaco si è distaccato dal soffitto alla scuola Petrarca di Incisa. Spero che l'azione dell'attuale amministrazione si concentri sulle azioni da adottare per evitare che questi fatti che hanno messo a repentaglio l'integrità di minori si ripetano ancora, piuttosto che sulla burocrazia da rispettare per capire cosa è successo".

E sull'ultima seduta di Consiglio comunale, abbandonata da Naimi (M5S) per protesta, il capogruppo di Idea Comune spiega: "La mia permanenza in consiglio è stata dettata dalla volontà di poter essere presente alla discussione dei temi successivi, soprattutto quelli riguardanti la solidarietà ai lavoratori della Bekaert e per manifestare contrarietà ad ospitare terre di scarico di dubbio inquinamento provenienti dalla TAV, sul nostro territorio comunale e su quello di Cavriglia".

Data 29/09/2015 Pagina: 21

FIGLINE E INCISA IL BOTTINO AMMONTA A SETTANTAMILA EURO

Il 'diavolo' ruba le borse di Prada

FORZANO la porta del laboratorio e rubano una ventina di borse già pronte per essere spedite a Prada: il bottino commerciale ammonta a circa settantamila euro. Il furto è avvenuto la notte scorsa ai danni della ditta «Baby», in via Brodolini, nel comune di Figline e Incisa. Un furto durato probabilmente pochi minuti, i ladri sono andati a colpo sicuro, scegliendo i pezzi di maggior valore pronti per essere spediti, borse che, magari, si possono trovare in vendita nell'outlet di Leccio a mille o duemila euro ciascuna. Comunque l'inventario non è ancora stato completato per conoscere l'entità completa del danno. Per aprire la porta del laboratorio di pelletteria

i malviventi, che forse sono arrivati con un'auto di grossa cilindrata o con un furgone, potrebbero avere usato un pié di porco, ma a quel punto è scattato l'allarme alla centrale del corpo di sorveglianza e su-

OPERAZIONE CHIRURGICA
I ladri sono andati a colpo sicuro e hanno scelto i prodotti di maggior pregio

bito una pattuglia ha raggiunto via Brodolini, e una volta resasi conto dell'accaduto ha dato l'allarme anche carabinieri. Però dei ladri ormai non era rimasta più alcuna traccia, almeno nell'immedia-

to. Infatti i carabinieri della Compagnia di Figline già a luglio arrestarono tre ladri che avevano messo a segno un analogo furto in un'altra pelletteria. Perché questi pezzi sono autentici a tutti gli effetti e verranno venduti in un mercato parallelo a prezzi stracciati, tuttavia dal momento che le tante ditte artigiane che lavorano per le griffe assemblano la pelle fornita dall'azienda con i vari accessori, ogni pezzo ha un apposito numero di codice che consente di risalire a chi ha effettuato la lavorazione. Pertanto, una volta intercettato un pezzo si può risalire all'intera partita rubata, e quasi sicuramente anche ai ladri.

Paolo Fabiani



L'ingresso della pelletteria Baby dove è stato messo a segno il colpo che ha fruttato un bottino di quasi settantamila euro

Data 29/09/2015 Pagina: /

Casse di espansione, un anno fa l'apertura dei cantieri. Ecco la situazione dei lavori, mentre l'anniversario dell'alluvione di Firenze si avvicina

di Eugenio Bini

Esattamente un anno fa, l'inaugurazione dei cantieri per la cassa di espansione di Pizziconi a Figline. Il commissario: "Stiamo realizzando un terzo dell'argine e lavorando sui torrenti Resco e Faella". Intanto Regione e Comuni cercano di accelerare per le opere di Leccio e Prulli: tra un anno ricorre infatti il 50° anniversario dell'alluvione di Firenze.

Un anno esatto fa il via ai lavori (<http://valdarnopost.it/news/il-presidente-enrico-rossi-inaugura-i-lavori-per-la-cassa-di-espansione>) per la cassa d'espansione di Pizziconi al Matassino di Figline. All'inaugurazione – in pompa magna - parteciparono il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e l'assessore regionale Annamaria Brammerini, il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai, il collega di Rignano Daniele Lorenzini, l'ex sindaco di Figline Riccardo Nocentini, il sindaco di Firenze Dario Nardella, ed Erasmo D'Angelis, capo struttura della missione #italiasicura di Palazzo Chigi, oggi direttore del quotidiano "l'Unità".

Un anno dopo - seppur con difficoltà, ritardi e aumento dei costi - (<http://valdarnopost.it/news/casse-di-espansione-lavori-sbloccati-ma-i-prezzi-gonfiano-ecco-quanto-costeranno-le-opere>) i lavori stanno proseguendo. "Stiamo lavorando alla realizzazione di un terzo dell'argine della cassa – sottolinea il commissario Oreste Tavanti – inoltre stiamo attualmente effettuando lavori ai torrenti Resco e Faella. Con la speranza che anche il meteo continui ad essere favorevole contiamo entro primavera di aver concluso i lavori per il primo dei tre lotti". I ritardi del primo lotto sono stati principalmente dovuti alle operazioni di bonifica dei terreni.

Per quanto riguarda il Resco, gli operai sono in azione a Matassino per la messa in sicurezza del torrente, mentre viene ridisegnato completamente il **corso del Faella** (una prima parte dei lavori è già stata realizzata), con "la realizzazione di nuove arginature ed un'abbassamento della quota di fondo" spiega il commissario.

Per quanto riguarda il secondo lotto, che sono lavori di completamento della cassa e riguardano anche parte dell'area autostradale, Oreste Tavanti si appresta a convocare una nuova conferenza dei servizi entro ottobre.

Rimane però una questione aperta: il lotto 5 della variante alla Sr 69, il cui iter è stato bloccato dal ricorso del principe Corsini e che - per un tratto - svolge funzione anche di argine alla cassa di espansione di Pizziconi.

Data 29/09/2015 Pagina: /

Ancora fermi i lavori di ampliamento del Dh Oncologico al Serristori, il Calcit esprime preoccupazione: "Perché questi ritardi?"

di Glenda Venturini

Ancora non si è aperto il cantiere nell'ospedale figlinese, annunciato la scorsa primavera. Il Consiglio direttivo del Calcit del Valdarno fiorentino parla di preoccupazione per i ritardi. "Progetto necessario, abbiamo preso un importante impegno economico. Perché è tutto ancora fermo?"

Attesi da anni, annunciati la scorsa primavera, i lavori di ampliamento del Day Hospital Oncologico all'ospedale Serristori di Figline non sono ancora partiti. E ora ad esprimere forte preoccupazione è il Calcit del Valdarno fiorentino, che tra l'altro per quel progetto ha impegnato una consistente somma, frutto delle donazioni dei cittadini, come compartecipazione alle spese con la Asl.

L'annuncio dello sblocco dell'iter burocratico risale al maggio scorso (<http://valdarnopost.it/news/day-hospital-oncologico-al-serristori-la-asl-formalizza-l-accordo-con-il-calcit-lavori-entro-l-anno>), ma poi più nulla. Un silenzio che ha spinto il Consiglio direttivo del Calcit del Valdarno fiorentino a riunirsi e prendere posizione. "Esprimiamo la nostra preoccupazione per il mancato inizio dei lavori di ampliamento del DH Oncologico dell'Ospedale "Serristori", previsto e più volte annunciato per la scorsa primavera", si legge in una nota.

Lo staff direttivo della Onlus valdarnese chiede poi "con preoccupazione il motivo di questo ritardo, data l'approvazione e l'esplicazione dell'iter burocratico per l'inizio del famigerato intervento di ampliamento che dovrebbe ingrandire il reparto di oltre un terzo dell'attuale superficie, con un significativo beneficio per i malati oncologici che si avvicinano alla struttura diretta dal dottor Varesco Martini, e per il quale il Calcit si è già impegnato a contribuire economicamente con una consistente cifra".

Il Consiglio Direttivo del Calcit ritiene, inoltre, opportuno che "nella distribuzione del personale all'interno del DH, relativo alla cura tumorale, debba offrire le prestazioni di un medico oncologico in sostituzione dell'attuale, passato a ricoprire un nuovo incarico all'interno della struttura sanitaria". La Onlus di piazza XXV Aprile chiede con energia tutto questo per mantenere, nonché migliorare, le prestazioni sanitarie in aiuto dei malati oncologici e delle loro famiglie.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 30/09/2015 Pagina: 26

FOCUS

Emergenze sui treni Accordo tra Fs e amministratori

CITTÀ Metropolitana di Firenze e Ferrovie insieme di fronte alle emergenze. Approvata all'unanimità una convenzione per intervenire in situazioni di criticità ferroviarie o incidenti, ma anche di emergenze che possano richiedere l'impiego di risorse appartenenti a Fs nel territorio metropolitano. La delibera è stata illustrata dal consigliere delegato alla Protezione civile Angelo Bassi: «Nell'ambito delle competenze della Metrocittà sulla protezione civile – spiega Bassi – ricadono anche gli interventi previsti su criticità ed emergenze in ambito ferroviario. Con il nuovo accordo implementiamo la collaborazione con Fs per conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito di contesti emergenziali». Sulla scorta di questa convenzione il Consiglio metropolitano ha approvato anche una mozione proposta dal consigliere di Forza Italia Marco Semplici per un'intesa con Anas finalizzata ad interventi di protezione civile sull'Autopalio. Sulla proposta il placet del gruppo Pd che ha dichiarato il voto favorevole con il capogruppo Francesca Paolieri.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 30/09/2015 Pagina: 29

FIGLINE E INCISA: LADRI DI RUOTE DELLE BICICLETTE

LADRI di biciclette alla stazione di Incisa. Ma visto che chi le parcheggia le incatena alla cancellata, i furfanti per non perdere tempo hanno rubato le ruote. I ladri erano due e hanno preso di mira una bici a testa, però quando sono arrivate alcune persone si sono allontanati con le ruote in mano.

Rsu Cobas Sanità: "Valanga di soldi dalla Asl alle strutture private accreditate". Nella lista anche Frate Sole

di Monica Campani

Andrea Calò: "Dal 1 luglio 2015 al 31 dicembre 2018 l'Asl di Firenze stanZIA 258 milioni di euro per le Case di Cura private accreditate, a cui trasferisce volumi di attività di ricovero e specialistica ambulatoriale sottratti agli ospedali pubblici"

"Dal 1 luglio 2015 al 31 dicembre 2018 l'Asl di Firenze stanZIA 258 milioni di euro per le Case di Cura private accreditate, a cui trasferisce volumi di attività di ricovero e specialistica ambulatoriale sottratti agli ospedali pubblici. Per il 2015 in favore degli istituti di specialistica e diagnostica ambulatoriale privati l'Asl di Firenze ha stanziato circa 12 milioni di euro": Andrea Calò, Rsu Cobas Asl 10, commenta la presentazione della riorganizzazione delle attività ospedaliere pubbliche da parte dell'azienda sanitaria.

"La consistenza economica dell'affare costa al sistema sanitario pubblico fiorentino 76 milioni e 700 mila euro l'anno e si fonda su un accordo/contratto tra l'Associazione Italiana Ospedalità Privata, Confindustria e Paolo Morello Marchese, prima Direttore Generale e ora Commissario".

Calò continua:

"La Toscana, la stessa città metropolitana di Firenze, sono gli ambiti territoriali con il più alto tasso di compartecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria e sono tra quelle Regioni e Città che di fatto hanno esasperato gli appalti nel settore sanitario anche sulla diagnostica e buona parte della specialistica ambulatoriale ai privati, incoraggiandoli a proporsi con prezzi competitivi e promozionali per battere il pubblico".

"L'azienda si è ben guardata di mostrare il rapporto costi-benefici di questa operazione, mancano tabelle di comparazione dei servizi e attività erogati dalla sanità pubblica e che vengono esternalizzati, l'assenza di trasparenza ci fa ulteriormente dubitare della bontà stessa dell'operazione che ripetiamo non porterà alcun risparmio di spesa ma solo peggioramento della qualità dell'assistenza".

Il delegato Rsu Cobas della Asl10, poi, rende nota la lista delle strutture private che beneficeranno dell'accordo: tra queste anche Frate Sole di Figline.

"Casa di Cura Frate Sole, Casa di Cura Maria Teresa Hospital, LDG EX Pergolino, Casa di Cura Munari, Casa di Cura Villa delle Terme, Casa di Cura IFCA, Casa di Cura Valdisieve Hospital, Casa di Cura Villa dei Pini, Casa di Cura Centro Oncologico Fiorentino C.C. Villanova (di proprietà di UNIPOL) questo gruppo si occuperà di ortopedia, riabilitazione ortopedica, oculistica, lungo degenza riabilitazione, cure intermedie, psichiatria, chirurgia generale, chirurgia plastica, medicina da DEA. Poi ci sono ben 31 Istituti di specialistica e diagnostica ambulatoriale che si dividono la torta, in questo gruppo c'è di tutto dagli Istituti Privati, Fondazioni,

Associazioni alle Misericordie, alla CRI e di nuovo a qualche Casa di Cura".

"Per fare questa operazione di tagli e trasferimenti l'Asl di Firenze ha protratto in modo unilaterale il piano di riduzione dei posti letto per le ferie estive in molti reparti, annunciando che questi rimarranno chiusi fino al 31 dicembre 2015 per permettere il trasferimento delle varie attività e servizi alle strutture private convenzionate. La chiusura forzata di molti posti letto equivale alla riduzione dell'8,7% dell'offerta dei vari ospedali pubblici".

"Ma non finisce qui, perché l'azienda ha messo in essere una sorta interminabile di abusi ai danni dei lavoratori, obbligati a riprendere le ferie o messi in recuperi orari. Tutti gli ospedali sono in uno stato di precarietà organizzativa mai vista (mancano i turni, le reperibilità e gli orari). Scandaloso è il silenzio dei sindacati confederali e autonomi solo i Cobas avviano la mobilitazione a contrasto di questa impressionante privatizzazione a difesa della sanità pubblica".



Data 01/10/2015 Pagina: /

Intesa tra il Comune e le associazioni di categoria: nasce una banca dati sulle professionalità del territorio

di Eugenio Bini

Comune Unico: si rafforza alleanza tra Amministrazione e associazioni categoria. Siglato un protocollo per creare banca dati comune ed evitare dispersione delle professionalità del territorio. Il protocollo, che non ha nessun onere economico a carico dei sottoscrittori, dovrà servire anche a partecipare a bandi di finanziamento pubblici e privati.

Siglato un protocollo tra Comune, Tavolo Comune delle associazioni Datoriali e Fondazione Verrocchio per promuovere un'identità collettiva dopo la fusione dei comuni attraverso il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini.

Con la firma del protocollo, Comune di Figline e Incisa Valdarno, Cna, Cia, Coldiretti, Confesercenti e Fondazione Verrocchio uniranno competenze, informazioni e professionalità nello spirito di una piena e proficua collaborazione, individuando altri soggetti e tutte le modalità per promuovere una conoscenza sistematica del territorio. Il protocollo, che non ha nessun onere economico a carico dei sottoscrittori, dovrà servire anche a partecipare a bandi di finanziamento pubblici e privati per poter garantire le risorse necessarie al progetto stesso.

Il Tavolo Comune è stato costituito nel 2012 durante il percorso verso la fusione ed è formato da forze imprenditoriali e manageriali che hanno come obiettivo lo sviluppo sociale, economico e intellettuale del territorio. Il Tavolo Comune si pone, dunque, come soggetto di raccordo tra il territorio e l'Amministrazione nel delicato periodo post-fusione, in cui diviene strategico conoscere e approfondire le dinamiche socio-economiche, lavorando ad un'analisi seria e profonda dei mutamenti avvenuti negli ultimi anni a seguito della pesante crisi economica vissuta anche nel Valdarno.

“L'impegno del Tavolo Comune è stato ed è prezioso sotto vari profili – spiega la sindaca di Figline e Incisa Valdarno, Giulia Mugnai – perché ci consente di avere una mappatura attendibile e sempre aggiornata delle risorse presenti sul territorio, in un momento di transizione molto importante che rappresenta un'opportunità per tutta la nostra comunità. Quindi l'Amministrazione è molto soddisfatta di condividere questo percorso con soggetti dinamici come quelli che compongono il Tavolo Comune, soggetti attenti e preparati ad affrontare il futuro del nostro territorio”.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 01/10/2015 Pagina: 20

Dh oncologico fermo al palo Calcit: «Ritardo inspiegabile»

«Abbiamo dato un super contributo ed è tutto fermo»

I SOLDI ci sono, i progetti anche, i permessi pure: ma l'ampliamento del Dh oncologico dell'ospedale Serristori non parte. Alle tante polemiche sollevate ai vari livelli istituzionali e sindacali, adesso si unisce anche il consiglio direttivo del Calcit, il Comitato autonomo lotta contro i tumori che, con una nota «esprime la propria preoccupazione per il mancato inizio dei lavori, previsto, e più volte annunciato per la scorsa primavera. Ci chiediamo il motivo di questo ritardo – do-

nale all'interno del Dh oncologico, relativo alla cura tumorale, debba offrire le prestazioni di un medico oncologico in sostituzione di quello attuale, destinato a ricoprire un nuovo incarico all'interno dell'azienda. Quindi – conclude il Calcit – chiediamo con energia che si rispettino gli impegni per mantenere, e migliorare, le prestazioni sanitarie a supporto sia dei malati che delle loro famiglie».

Per quanto riguarda il Day Hospi-

tal oncologico dell'ospedale Serristori, quella del Calcit da sempre è una voce autorevole formata da parecchie decine di volontari, che in tutto il Valdarno fiorentino si danno da fare con varie iniziative per la raccolta di fondi da «investire» nel reparto del dottor Martini; per anni ha pagato un secondo medico per il Dh, poi per l'acquisto di strumenti, adesso per contribuire all'ampliamento. Insomma ha il diritto di lamentarsi per i ritardi dell'Asl.

Paolo Fabiani

POLEMICA

**Ci sono fondi e permessi
ma il progetto non decolla
E le proteste aumentano**

manda il Calcit –, data l'approvazione e l'esplicazione dell'iter burocratico per l'inizio del famigerato intervento che dovrebbe consentire di ingrandire più di un terzo l'attuale superficie, con un significativo beneficio per i malati oncologici che si avvicinano alla struttura diretta dal dottor Varesco Martini e per la quale – sottolinea la nota –, ci siamo impegnati a contribuire economicamente in maniera consistente (diverse decine di migliaia di euro ndr). Il consiglio direttivo – aggiunge il Calcit – ritiene inoltre opportuno che nella distribuzione del perso-



Una manifestazione sindacale davanti alla ex Pirelli: il consiglio comunale chiede alla Bekaert garanzie sugli investimenti

FIGLINE INCISA LA MOZIONE PASSA ALL'UNANIMITA'

Il Comune chiede garanzie a Bekaert «Incontro sul futuro della ex Pirelli»

DOPO UN ANNO dal passaggio delle consegne dalla Pirelli alle Bekaert, il consiglio comunale di Figline e Incisa, all'unanimità, con una mozione vuole conoscere le intenzioni della multinazionale belga circa il futuro dello stabilimento figliese. L'ordine del giorno presentato dal capogruppo Pd Francesca Farini, firmato anche da Simone Lombardi di Idea Comune e Piero Caramello di Percorso Comune, è scaturito a seguito della presentazione del Piano industriale da parte di Bekaert avvenuta lo scorso dicembre, «impegna la sindaca Giulia Mugnai e la sua giunta ad adoperarsi affinché vengano

mantenute certezze e garanzie per il futuro». In particolare viene chiesto un incontro alla Città Metropolitana di Firenze e alla Regione Toscana, assieme alle organizzazioni sindacali, «affinchè la direzione aziendale comunichi la quantità di investimenti economici che intende operare a seguito della riorganizzazione annunciata, per ridurre i costi dello stabilimento fino alla scadenza dell'accordo del febbraio 2014». Con la mozione si chiede anche, tramite la Regione Toscana, che Bekaert possa sfruttare i fondi strutturali europei per la ricerca e lo sviluppo.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 01/10/2015 Pagina: 20

VALDARNO LA PREVISIONE DI PESCHINI: «IL VIA NEI PRIMI MESI DEL 2016»

«Lotto debole: gara d'appalto entro l'anno»

La circolare di Figline Incisa vede la fine del tunnel

«**TUTTO** è pronto per far partire la gara per il Lotto debole, i tempi previsti dovrebbero essere rispettati». Massimiliano Pescini, consigliere della Città Metropolitana con delega ai trasporti, rassicura sul futuro del servizio su gomma progettato per integrare le attuali corse dei bus di linea aumentando i collegamenti fra i grandi centri e le località più disagiate scaramente servite dal mezzo pubblico: «Per quanto ci riguarda abbiamo già effettuato le simulazioni tecniche ed economiche sul futuro servizio, e il sistema regge. Quindi, a meno di eventuali ricorsi che possano sopraggiungere in seguito – precisa –, il Lotto debole potrebbe prendere il via nei primi mesi del 2016. Per quanto riguarda la gara d'appalto,

L'OBIETTIVO

Il futuro servizio su gomma integrerà le corse dei bus: frazioni collegate meglio

questa è contenuta all'interno della gara sul gestore unico del Tpl che la Regione concluderà entro ottobre; una volta assegnata quella ci verranno dati i 2,5 milioni di euro necessari per coprire in nuovo servizio, perché – conclude l'assessore di Metrocittà – senza copertura finanziaria non si può indire nessuna gara». Insomma le incertezze di qualche mese fa sono state fugate e adesso c'è rimasto solo la burocrazia, ma fra novembre e dicembre dovrebbe partire la gara. Al nuovo

servizio sono interessati molti comuni, quasi tutti quelli dell'area sud est della Città Metropolitana hanno da rivedere i collegamenti con le varie frazioni, ognuno partecipa con una propria quota in base ai chilometri che deve coprire nei vari «lotti», che sono Chianti, Valdarno-Valdisieve, Mugello. Fra i nuovi servizi che andranno a regime c'è anche la Circolare di Figline e Incisa, quel bus che l'assessore Lorenzo Tilli ha previsto per unire Palazzolo al Porcellino, le due estremità del territorio municipale, collegando il tutto ai vari servizi (ospedale, stazioni Fs, Distretti sanitari, ecc.). Il Comune di Reggello mette sul piatto oltre 300mila euro in quanto il bus svolge anche il servizio scolastico.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 01/10/2015 Pagina: 20

FIGLINE INCISA: A GAVILLE TORNA IL MERCATO D'AUTUNNO

DOMENICA dalle 10 a Gaville torna il tradizionale appuntamento con il mercato d'autunno organizzato dalla Casa della Civiltà Contadina di Gaville, dal circolo Arci di Gaville e dalla parrocchia di San Romolo, in collaborazione con la Pro loco e con il patrocinio del Comune.



Data 01/10/2015 Pagina: /

Fiaccolata per il Serristori: i Cobas chiamano a raccolta cittadini e associazioni

di Monica Campani

La decisione è stata presa nell'incontro tenutosi al circolo Fanin al quale hanno preso i delegati Rsu Cobas Asl10, forze politiche e associazioni. La fiaccolata verrà programmata per la fine di ottobre

Ospedale Serristori: con lo slogan "Giù le mani dal Serristori", i Cobas organizzano una fiaccolata e chiamano a raccolta cittadini, associazioni e forze politiche. La decisione è stata presa nell'incontro svoltosi al circolo Fanin di Figline e al quale hanno preso parte Andrea Calò e Domenico Mangiola, delegati Rsu Cobas Asl 10, il Comitato Salvare il Serristori e il Comitato Crest, Mcl provinciale, il gruppo Sbandieratori Borghi e Sestieri Fiorentini, la Misericordia di Figline, Acli UniArno, Il presidente del Circolo Fanin, Città Viva, la Proloco di Figline, Avis Comune di Figline valdarno, Frates di Figline, il Calcit Valdarno Fiorentino, l'Aseba Valdarno Fiorentino, il Comitato per la Difesa della Sanità Pubblica Valdarno Fiorentino, I gruppi Consiliari di Figline Incisa Movimento 5 Stelle, Idea Comune, Forza Italia-UDC.

"Come delegati Cobas abbiamo relazionato dettagliatamente su quanto in realtà sta avvenendo all'ospedale e sull'insieme dei servizi distrettuali e territoriali del territorio, la non applicazione di quanto contenuto nel patto territoriale sottoscritto tra amministrazioni comunali del Valdarno fiorentino, direttore generale Asl 10 e assessore regionale alla salute, riconfermando ai presenti punto per punto: il preoccupante smantellamento del presidio ospedaliero: "chiusura del 4° posto letto della sub intensiva multidisciplinare, riduzione dei posti letto della week-surgery da 15 a 8 e il tentativo per ora bloccato del trasferimento della stessa dal 1° al 3° piano in locali angusti, fatiscenti e inadeguati alla funzione assistenziale che dovrebbero garantire e lontani dalle sale operatorie dislocate al 1° piano, i pazienti ortopedici ancora "appoggiati" nella Medicina B, la cancellazione dei posti letto della psichiatria e l'avvio della riconversione dell'attuale oncologia in servizio di ematologia e i rischi che corrono la Pediatria, il Laboratorio Analisi, la Dialisi e lo stesso Pronto Soccorso".

Calò e Mangiola, poi, hanno continuato con l'elenco: "Il progressivo trasferimento di attività presso le case di Cura private convenzionate vedi il business che sta realizzando la potentissima Casa di Cura Frate Sole, lo stato di degrado, fatiscenza e mancanza di decoro che ancora è presente all'Ospedale Serristori ivi compresa la sua mancata messa in sicurezza, lo stato di precarietà che quotidianamente gli operatori vivono in un Ospedale che sta andando verso un imprecisato poliambulatorio misto a Casa della salute".

Al termine dell'incontro è stata annunciata una fiaccolata entro la fine di ottobre che dovrà coinvolgere tutti: cittadini, associazioni, forze politiche.

"Abbiamo scelto la fiaccolata perché vogliamo che sul Serristori sia fatta luce sulle operazioni occulte e la montagna di menzogne che la Regione Toscana, L'Asl di Firenze e il Sindaco di Figline Incisa stanno facendo circolare".

Data 01/10/2015 Pagina: /

Serristori, Giulia Mugnai: "Parteciperò alla fiaccolata"

di Monica Campani

I Cobas insieme ai cittadini, alle associazioni e alle forze politiche, organizzano una fiaccolata a fine ottobre in favore dell'ospedale Serristori. Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai annuncia la sua partecipazione

Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai annuncia la sua partecipazione alla fiaccolata pro ospedale Serristori che si terrà alla fine del mese. Ad organizzarla i Cobas Rsu Asl 10 insieme ai cittadini, alle associazioni e alle forze politiche. (<http://valdarnopost.it/news/fiaccolata-per-il-serristori-i-cobas-chiamano-a-raccolta-cittadini-e-associazioni>)

"Parteciperò alla fiaccolata per ascoltare le istanze della nostra comunità e portarle sui tavoli istituzionali – ha commentato il sindaco - con l'obiettivo di velocizzare quel rilancio dell'Ospedale Serristori che non deve mai essere messo in discussione. Per questo già la prossima settimana incontrerò l'assessore regionale alla Sanità, Stefania Saccardi, per ribadire, dopo la sua visita di pochi giorni fa al Serristori, la necessità di far partire rapidamente tutti i lavori previsti per il nostro ospedale nel pieno rispetto dei Patti territoriali siglati nel 2013. Allo stesso tempo proseguiremo a confrontarci con la Asl, a cui abbiamo già chiesto ulteriori garanzie per la chirurgia, per le nuove specializzazioni e per il progetto complessivo di riqualificazione. Dunque saremo alla fiaccolata per il Serristori, per esserne gli interlocutori istituzionali nei confronti di Regione ed Asl".

Andrea Calò e Clara Mugnai: "Adesione né richiesta né gradita. Gravi responsabilità della giunta"

Non si fanno attendere le reazioni all'annuncio della sindaca Giulia Mugnai. A prendere la parola è Clara Mugnai, storica fondatrice del Comitato e della lista civica "Salvare il Serristori": "Un anno e mezzo fa l'ospedale versava in condizioni nettamente migliori di quelle attuali. Ci sono quindi chiare responsabilità da parte dell'attuale giunta figlinese sullo smantellamento in atto e per me Giulia Mugnai non deve partecipare alla manifestazione, anche per rispetto dei cittadini". L'ex consigliera comunale attacca l'amministrazione comunale: "In un anno e mezzo non ha mai incontrato il personale medico ed infermieristico, non ha mai citato l'ospedale Serristori in campagna elettorale e mai ha visitato il presidio ospedaliero, se non durante passerelle con la giunta regionale. Insieme all'Asl 10 hanno portato il Serristori in questo stato: non basta l'adesione alla manifestazione per rifarsi una verginità. Giulia Mugnai abbia un po' di rispetto per i cittadini". "Un'auto-adesione né richiesta né gradita" è invece la presa di posizione di Andrea Calò, delegato dei Cobas. "Si tratta - commenta a caldo Calò - di una vera e propria provocazione, un'adesione tutta strumentale che noi dei Cobas riteniamo irricevibile perché, da quando si è insediata, l'amministrazione non ha svolto un ruolo né di controllo né di interlocutrice nei confronti dell'Asl 10. Ci sono quindi precise responsabilità politiche e morali nello smantellamento in atto".

La Mugnai risponde a Cobas e Comitato Serristori

"E queste sono democrazia e libertà secondo Cobas e Comitato Serristori: pretendono che io non partecipi alla fiaccolata per il nostro ospedale. Questo per me è un fatto molto grave. Perché io e l'Amministrazione che rappresento abbiamo un unico obiettivo, il rilancio del Serristori. Loro, evidentemente, vogliono solo creare uno scontro, un clima di tensione e di intimidazione che non potrà fare bene a nessuno, mai. Allora mi chiedo se il loro appello ad essere uniti per il Serristori sia sincero o soltanto strumentale. Io comunque sarò alla fiaccolata, ma soprattutto ai tavoli istituzionali in cui rappresenterò la volontà dei cittadini di rilanciare questo ospedale".

Vandali imbrattano la sede di Porta Senese, la denuncia su facebook

di Glenda Venturini

Preso di mira l'ingresso del magazzino. Sul profilo di Porta Senese il commento: "Ci chiediamo che senso ha imbrattare cose in dotazione ad un'associazione storico culturale"

Imbrattato con una serie di scritte di vernice spray l'ingresso del magazzino della sede di Porta Senese, una delle quattro porte storiche di Figline che disputano il Palio di San Rocco.

La denuncia di quanto accaduto è arrivata direttamente dalla pagina facebook di Porta Senese: "Questa è la porta del nostro magazzino, che dire: non ci sono parole, è risaputo oramai che il rispetto per le cose altrui è stato perso da molto tempo, ma ci piacerebbe che questi signori ci spiegassero che senso ha imbrattare cose in dotazione ad un'associazione storico culturale e che appartengono all'intera comunità".



Data 02/10/2015 Pagina: /

Anche Figline e Incisa aderisce a "Una scelta in Comune": donazione di organi e tessuti indicata sulla carta d'identità

di Eugenio Bini

Da gennaio sulle nuove carte di identità potrà essere indicato "donatore di organi e tessuti". Figline e Incisa ha aderito infatti al progetto "Una scelta in Comune". L'ufficio anagrafe al lavoro per procedure: con il nuovo anno il Comune potrà raccogliere e registrare la dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti.

Anche il Comune di Figline e Incisa aderisce al progetto regionale "Una scelta in Comune": l'Ufficio Anagrafe del Comune potrà raccogliere e registrare la dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti.

All'iniziativa si erano già espressi positivamente comuni come Bucine, San Giovanni, Reggello, Castelfranco Piandiscò e Montevarchi. Una procedura che al momento però deve essere roduta in quanto la volontà dei cittadini deve essere poi inviata al Sit (Sistema informativo trapianti).

"Il progetto regionale "Una scelta in Comune", realizzato da Regione Toscana in collaborazione con Anci Toscana, Federsanità Anci, Centro Nazionale Trapianti e AIDO - si legge nella delibera di giunta - prevede la possibilità per i cittadini di dichiarare e registrare la propria volontà al consenso o al diniego sulla donazione di organi e tessuti, firmando un semplice modulo, al momento del rilascio o del rinnovo della carta di identità. Nel caso in cui il cittadino decida di esprimere la propria volontà – sia essa positiva o negativa – questa confluirà direttamente nel Sistema Informativo Trapianti, il database del Ministero della salute, che raccoglie tutte le espressioni di volontà sulla donazione di organi e tessuti. Il dato acquisito non viene indicato sul documento di identificazione".

Aderendo al progetto "Una scelta in Comune" sono iniziate le procedure di aggiornamento dell'Ufficio Anagrafe che indicativamente **da metà gennaio 2016** – sottolinea la responsabile Roberta Fondelli – potrà registrare la dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità. Sulla carta d'identità verrà poi specificato "donatore di organi e tessuti".



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 02/10/2015 Pagina: 28

CITTA' METROPOLITANA COME CAMBIA LA PROGRAMMAZIONE SUL TERRITORIO. STANZIATI 80MILA EURO

Dagli Appennini al Chianti un unico 'Piano'

UNO PENSA che la Città Metropolitana di Firenze sia il nuovo nome della vecchia Provincia. Non è così. Mentre alcune funzioni – come il lavoro con i Centri per l'impiego – tornano alla Regione, la Metrocittà si dota di nuovi strumenti, come il 'Piano strategico' e il 'Piano territoriale', che guardano già oltre i confini provinciali, diciamo dai confini del Chianti fino ai piedi dell'Appennino pistoiese. Dovremo tutti misurarci con questi nuovi strumenti che daranno le linee generali al governo condiviso del territorio da parte dei Comuni, attraverso la Città metropolitana. Saremo aiutati da incontri e progetti di «partecipazione»: incontri, materiali informativi, confronti e assemblee per prendere confidenza con loro.

Il sindaco Dario Nardella ha informato il Consiglio metropolitano che la Regione Toscana ha finanziato il progetto 'Piano strategico Firenze Città Metropolitana'. Sono stati stanziati 80mila euro, la cifra più consistente erogata dall'Au-

PRIMO APPUNTAMENTO Si terrà presto a Scandicci un consiglio metropolitano Nuova cabina di regia

torità di Partecipazione per questo tipo di progetto, a dimostrazione dell'importanza con cui viene considerato. Il processo partecipativo è decisivo per uno degli atti decisivi del nuovo ente metropolitano. Il Piano strategico è infatti

atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni compresi nell'area.

ALLA GUIDA di questo lavoro è il consigliere delegato al Piano Alessio Falorni. Il processo partecipativo potrà avere una durata complessiva di nove mesi (sei più tre di proroga). Sulla base delle richieste della Regione, è stato indicato nel progetto anche il soggetto al quale sono affidati i servizi di consulenza: la società *Avventura urbana srl* di Torino, in ragione della sua esperienza in questo settore. Ha già lavorato ai processi partecipativi di Torino e Bologna e a Firenze in fase di redazione del Piano strutturale del Comune. Nardella ha invitato tutti i consi-

glieri e i sindaci del territorio metropolitano a supportare questo lavoro. Una seduta del Consiglio metropolitano – si terrà a Scandicci – sarà presto dedicata al Piano strategico, per realizzare il quale si sta istituendo una cabina di regia con la Camera di Commercio, l'Ente Cassa di Risparmio e l'Università degli Studi di Firenze. E' stato intanto attivato l'Ufficio per il Piano strategico, guidato da Simone Tani, già coordinatore del Piano Strategico Firenze 2010, che verrà affiancato da un esperto in pianificazione urbanistica. Dovrebbe presto nascere anche un gruppo di lavoro che possa far convergere sulla redazione del Piano le osservazioni di esperti, urbanisti e architetti.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 03/10/2015 Pagina: /

Serristori: sulla questione della manifestazione interviene anche l'Unione comunale del Pd

di Monica Campani

Sulla questione prende la parola anche l'Unione comunale del partito democratico insieme al gruppo consiliare della maggioranza. "Definire "sgradita" la partecipazione del primo cittadino alla manifestazione equivale a considerare sgradita la stessa partecipazione dei cittadini che legittimamente rappresenta"

Manifestazione pro Serristori: dopo le varie prese di posizione in seguito alla volontà del sindaco Giulia Mugnai di partecipare all'iniziativa prende posizione anche l'Unione comunale del Partito democratico insieme al gruppo consiliare della maggioranza.

"L'ospedale Serristori è patrimonio di tutti i cittadini e la sua tutela è sempre stata la prima missione del Pd, che ha svolto un'azione politica costante (esercitata molto spesso sotto traccia, senza clamori e squilli di tromba), volta al mantenimento e potenziamento del presidio ospedaliero. La dimostrazione dell'efficacia della sua azione è sotto gli occhi di tutti, atteso che il Serristori é ancora "un ospedale per acuti che cura le urgenze", come precisato nei patti territoriali sottoscritti nel dicembre 2013".

Il Pd continua:

"La genesi dei patti territoriali, la loro approvazione, ed oggi la loro attuazione, ha sempre visto il Partito democratico attore principale, assieme a tutte le forze politiche e la società civile che hanno voluto e saputo condividere tale percorso, e mai saremo disposti a fare un passo indietro perchè riteniamo che una forza di governo responsabile debba sempre assumersi la responsabilità di stare sui problemi ed agire per la risoluzione degli stessi. La demagogia e il populismo non hanno mai fatto parte del nostro bagaglio politico e culturale e li lasciamo volentieri ad altri".

L'Unione comunale del Pd, poi, si sofferma sulla presenza del sindaco alla manifestazione:

"Sotto questo profilo, non possiamo che condannare le dichiarazioni rese nei confronti della Sindaca da alcuni promotori della fiaccolata in programma a fine mese, la cui partecipazione alla manifestazione è stata ritenuta "non richiesta e non gradita". Vorremmo ricordare a questi signori che il Sindaco di Figline e Incisa rappresenta l'intera comunità (e non soltanto coloro che l'hanno votato) e, pertanto, definire "sgradita" la partecipazione del primo cittadino alla manifestazione equivale a considerare sgradita la stessa partecipazione dei cittadini che legittimamente rappresenta".

Infine un invito:

"Crediamo che ogni azione di solidarietà e attenzione nei confronti del nostro ospedale sia degna della massima considerazione, e proprio per questo riteniamo fondamentale proporre quanto prima un confronto con l'assessore alla sanità della Regione Toscana e altri rappresentanti istituzionali, sul territorio di Figline e Incisa Valdarno, al fine di ribadire assieme a tutta la cittadinanza che i patti territoriali sono un punto di partenza da cui deve partire l'azione di tutela e qualificazione del presidio ospedaliero, e che i tempi per la loro completa attuazione sono oramai maturi. Noi ci siamo stati, ci siamo e ci saremo sempre in tutte le battaglie per la difesa del nostro ospedale".



Data 03/10/2015 Pagina: /

Serritori, Rsu Cobas: "Continua la costruzione di una manifestazione libera e democratica"

di Monica Campani

I delegati Rsu Cobas Asl10 Andrea Calò e Domenico Mangiola parlano della prossima manifestazione in difesa dell'ospedale Serritori: "Siamo in questo momento impegnati a difendere il presidio ospedaliero Serritori dallo smantellamento in atto, i diritti e la dignità dei lavoratori, la vocazione pubblica del sistema sanitario nonché il diritto alla salute di tutti i cittadini"

I Cobas tornano a parlare della manifestazione che verrà organizzata alla fine del mese in difesa dell'ospedale Serritori di Figline. I delegati Rsu, Andrea Calò e Domenico Mangiola, spiegano: "Continua la costruzione di una manifestazione libera, democratica e pacifica a difesa dell'Ospedale Serritori. Come Cobas siamo in questo momento impegnati a difendere il presidio ospedaliero Serritori dallo smantellamento in atto, i diritti e la dignità dei lavoratori, la vocazione pubblica del sistema sanitario nonché il diritto alla salute di tutti i cittadini".

I motivi:

"Abbiamo intrapreso un percorso trasparente e democratico di coinvolgimento della società civile – movimenti, associazioni e liberi cittadini – che hanno a cuore l'insieme del sistema sanitario valdarnese Ospedale servizi distrettuali e territoriali, per coinvolgerli in una battaglia che impedisca alla Regione Toscana, Azienda Sanitaria e Amministrazioni Comunali di privatizzare, esternalizzare e tagliare le prestazioni sanitarie trasferendone una buona parte agli interessi speculativi delle Case di Cura e Cliniche private".

"Le sorti dell'ospedale Serritori sono appese ad un filo, prova ne è l'affossamento di molti servizi e specializzazioni (prima fra tutti la chirurgia generale e ortopedia), la cancellazione di tanti posti letto e della psichiatria, il progressivo ridimensionamento dell'area critica (sub intensiva e Pronto Soccorso) e della pediatria, lo stato di abbandono e di degrado del Laboratorio Analisi, del Centro Sangue, della dialisi e della cardiologia, mentre buona parte degli interventi di sala operatoria e di radiologia sono esternalizzati alla Casa di Cura privata Frate Sole in pieno business".

"Tanta roba per un ospedale che sulla carta del famigerato patto territoriale del 2013 doveva essere ospedale per acuti con Pronto soccorso h24 e sub intensiva, con una medicina adeguata e con una chirurgia d'urgenza e programmata, accompagnato da una valanga di investimenti anche per gli adeguamenti strutturali e messa in sicurezza: niente di tutto questo. Quanto è accaduto fino ad oggi al nostro ospedale in materia di tagli e cancellazione dei servizi chiama direttamente in causa tre soggetti: Regione, Asl 10 di Firenze e il Comune di Figline Incisa ivi compreso l'attuale Sindaco, ognuno con una quota parte di responsabilità verso l'ospedale e i lavoratori i quali non possono più andare avanti così stante la situazione di forte precarietà". Per questo, continuano Calò e Mangiola, verranno organizzate iniziative di lotta e di mobilitazione.

"Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai da quando si è insediata non ha fatto niente per l'ospedale se non avvallare sistematicamente Rossi & Morello nella distruzione dell'ospedale, senza mai esercitare un ruolo autorevole di controllo, limitando anche ogni forma di democrazia e partecipazione dei cittadini. La manifestazione è contro lor signori. Si rassegni Giulia Mugnai se Lei, dato il suo immobilismo e connivenza alle scelte aziendali e regionali, viene vissuta come un corpo estraneo dalla protesta in atto e non tiri in ballo parole importanti quali democrazia e libertà oppure segnali inquietanti quali clima di terrore e di ordine pubblico pronunciati in modo irresponsabile appena appreso dell'inopportunità, strumentalità e incoerenza della sua adesione alla fiaccolata che ha, Le ricordiamo, come unico obiettivo, la difesa dell'ospedale: punto e basta".

Data 03/10/2015 Pagina: /

Nuova pista ciclabile, la denuncia di una lettrice: "C'è chi la utilizza come un parcheggio". La municipale: "Attenzione massima"

di Eugenio Bini

Pista ciclabile, dopo le critiche per il traffico, adesso le foto inviate da una lettrice: "Auto in sosta nella corsia riservata alle bici". E Fiab ValdarnoinBici segnala vetture che la utilizzano ancora come una strada. Il comandante della Polizia Municipale: "Ancora deve essere asfaltata di rosso, abbiamo intensificato i controlli". Intanto si registrano polemiche anche per la nuova collocazione dei cassonetti in via Gramsci.

I lavori proseguono a ritmo serrato per la nuova pista ciclabile di via Roma. Ma non si placano le polemiche.

Il primo tratto è già usufruibile e anche i ciclisti dimostrano di apprezzare. Ma se i cantieri per la nuova corsia riservata alle bici aveva sollevato polemiche per il traffico sulla regionale, adesso giungono segnalazioni a Valdarnopost per l'utilizzo della pista. In particolare una lettrice denuncia (la foto è dei giorni scorsi) la presenza di auto parcheggiate nell'area riservata alle due ruote: "Vi scrivo per segnalarvi che la nuova pista ciclabile di Figline è in realtà un parcheggio. Altre auto, oltre a quella della foto, sostavano sulla pista".

Il comandante della polizia municipale, Alessio Pasquini sottolinea "l'attenzione massima" su quel tratto di via Roma: "In questa settimana abbiamo aumentato i controlli, per quanto nelle nostre possibilità".

La polizia municipale quindi annuncia un lavoro in questa fase di "educazione al rispetto delle regole" più che di azioni sanzionatorie che scatteranno quando la ciclabile sarà terminata: "Ancora i lavori devono essere completati e la pista deve essere tinteggiata di rosso. La situazione non desta comunque particolari preoccupazioni, chiediamo in ogni caso la collaborazione di tutti i cittadini".

Anche l'associazione Fiab Valdarnoinbici evidenzia sulla propria pagina facebook un utilizzo improprio della pista ciclabile: "Ovviamente c'è anche l'autista che scambia la ciclabile per corsia preferenziale privata. Finché non è presente la segnaletica saremo pazienti" ironizza l'associazione che pubblica una foto di questa mattina:

Intanto polemiche fioccano sulla pagina facebook "Sei figlinese se..." su un altro tratto della regionale: in particolare per la nuova collocazione dei cassonetti della spazzatura davanti alle mura in via Gramsci.

Data 04/10/2015 Pagina: /

Serristori, lettera aperta del Comitato per la sanità pubblica: "Dalla sindaca ci aspettiamo azioni di discontinuità con il Pd regionale e nazionale"

di Glenda Venturini

L'annuncio della fiaccolata per l'ospedale figlinese continua a tenere banco. Dopo l'annuncio della partecipazione di Giulia Mugnai, interviene anche Piero Caramello a nome del Comitato Valdarno Fiorentino di Difesa della Sanità Pubblica, che scrive una lettera aperta alla sindaca e al Pd locale

Non si placa, ancora, la polemica nata a Figline dopo l'annuncio della fiaccolata a fine mese promossa dai Cobas (insieme al Comitato Salvare il Serristori) in difesa dell'ospedale figlinese. L'annuncio della partecipazione della sindaca Giulia Mugnai, seguita dal "no, grazie" degli organizzatori, è ancora al centro del dibattito.

Ora interviene il Comitato Valdarno Fiorentino di Difesa della Sanità Pubblica con il consigliere Piero Caramello, che scrive una lettera aperta, chiedendo una svolta alla prima cittadina di Figline Incisa e al Partito democratico locale. "La premessa doverosa - scrive - è che nessuno vieterà nulla a nessun altro, la Costituzione nata dalla lotta antifascista tutela la libertà di partecipazione alle manifestazioni pubbliche. Tuttavia, ci preme farle notare come questa Costituzione sia oggi sotto attacco proprio dal Partito che rappresenta nelle Istituzioni".

"Il Serristori serve tutto il territorio del Valdarno Fiorentino e non solo: allora come mai i sindaci degli altri comuni, firmatari dei Patti Territoriali, non hanno mai preso posizione sulla vicenda lasciando l'Amministrazione sola di fronte all'arroganza delle scelte regionali e aziendali? Nella vicenda Serristori - prosegue Caramello - mai abbiamo sentito alzarsi una voce di difesa e di vicinanza nei confronti dei professionisti che operano all'interno dei Servizi, che rischiano di vedere andare in fumo anni di impegno professionale nel silenzio generale".

Caramello ricorda poi la recente nascita in Toscana del "Movimento in difesa della Sanità Pubblica, che è culminato in una raccolta firme per abrogare la legge Regionale di riforma sanitaria, che prevede macrofusioni delle ASL. Questa contro-riforma, infatti, sarà portatrice di un accentramento delle attività sanitarie verso i grandi centri urbani con lo svuotamento delle periferie, per favorire la privatizzazione dei servizi". Infine, "Il Governo Renzi ha tagliato 208 esami che dovremo pagare, oltre ad aver tagliato di un altro miliardo la spesa sanitaria per il 2016".

Ciò premesso, e ricordando che "il Presidente del Consiglio, il Presidente della Regione Toscana e l'Assessore alla Sanità sono i più alti rappresentanti proprio di quel Partito Democratico di cui

lei fa parte", il Comitato chiede alla sindaca Mugnai "di fare un gesto di discontinuità politica nei confronti del suo Partito".

Una discontinuità che, secondo il consigliere e il Comitato, si traduce in almeno quattro azioni:

"Firmare la proposta di Referendum per l'abrogazione della Legge regionale sulla sanità; sostenere una mozione di sfiducia in Consiglio nei confronti delle attuali politiche sanitarie regionali e nazionali; condividerla con gli altri Consigli Comunali in particolare con Reggello e Rignano; convocare immediatamente un tavolo di confronto con le Parti Sociali, Cobas, società civile e rappresentanti di partiti e movimenti politici per condividere un documento che dichiari l'Ospedale patrimonio inviolabile del territorio, in cui si chieda di procedere al ripristino delle attività di tutela della salute".

"In caso di rifiuto di una trattativa politica - conclude la lettera aperta - ci vedremo costretti a non partecipare ad una manifestazione che diverrebbe l'ennesima passerella ma soprattutto l'occasione della famosa "doppia morale" di questo PD. E' evidente Sindaca che la sua presenza sarebbe quanto meno impropria in quanto, come ha detto lei, rappresenta nelle istituzioni proprio quel PD al quale ci stiamo opponendo orgogliosamente. Ci aspettiamo da parte dei militanti del PD uno scatto di orgoglio".